

# **PARROCCHIA “ S. MARIA DELLE GRAZIE ”**

## **CAROSINO**

Prot. n. CAEP 01/ 09

Ai membri del CAEP

### **OGGETTO: Convocazione Straordinaria del Consiglio per gli Affari Economici**

Carissimo/a,

a pochi giorni dal mio arrivo in questa Comunità che il Signore, mediante il nostro amato Arcivescovo, ha affidato alla mia persona, sento il bisogno di incontrarti insieme a tutti i membri del Consiglio per gli Affari Economici Parrocchiale, giorno **05 agosto 2009 alle ore 19,45** presso la Casa Parrocchiale, per discutere il seguente o.d.g. :

- 1) Stesura e pubblicazione del bilancio parrocchiale a far data dal 05.07.2009.

Certo della tua disponibilità e collaborazione, invoco su di te e sul tuo impegno la benedizione del Signore.

Con stima.

Carosino, 26/07/2009

**IL PRESIDENTE DEL CAEP**

**Don Lucangelo DE CANTIS**

# **PARROCCHIA “ S. MARIA DELLE GRAZIE ”**

## **CAROSINO**

### **Verbale della riunione n. 1 del Consiglio per gli Affari Economici Parrocchiale**

Oggi, 5 agosto 2009, alle ore 19,45 presso il Salone Parrocchiale, si è riunito il Consiglio per gli Affari Economici Parrocchiale, convocato dal Presidente, Don Lucangelo De Cantis, per discutere il seguente o.d.g.:

- 1) Stesura e pubblicazione del bilancio parrocchiale a far data dal 05.07.2009.

Sono presenti tutti i membri del CAEP, tranne i sigg. Pignatelli Suor Maria Paola, Manigrasso Angelo, ed, inoltre, presenziano all'incontro i sigg. Frascella Antonio, per il “Comitato per il restauro del Cappellone di San Biagio”, Tria Angelo, per il “Comitato Riti della Settimana Santa”, Abatemattei Cosimo, per il “Comitato Festa della Madonna”, Carone Maria Anna, per l’A.C., Leuzzi Angelo, per il “Gruppo Catechisti”, che svolge le funzioni di segretario verbalizzante in sostituzione del titolare assente.

Constatata la validità della seduta, prende la parola Don Lucangelo De Cantis che traccia le linee guida del suo mandato sotto il profilo amministrativo, imperniato sul valore della trasparenza, che trae origine dall’Eucarestia ed ad essa vi ritorna e che si misura sulla trasparenza del proprio rapporto di fede con Dio. Ribadisce come in tal senso il suo ministero sarà orientato a obbedire alla storia di questa comunità, amandola anzitutto con la preghiera e poi operando dopo aver ascoltato il popolo, sia i “vicini” sia i “lontani”: in sintesi grati al passato ed orientati al futuro.

Don Lucangelo, anzitutto conferma per un anno il CAEP uscente, che sarà rinnovato col prossimo anno pastorale, non arbitrariamente, ma sulla base delle indicazioni che verranno dalla comunità parrocchiale. Chiude, infine, il suo preambolo auspicando un forte senso di collaborazione del laicato, consapevole della sua identità e missione nella Chiesa, poiché non tutto può essere demandato al clero.

Entrando nello specifico Don Lucangelo evidenzia come occorra aver cura delle cose che non sono proprie, per cui ritiene che si debba dar conto della generosità della gente, lodevole in questo primo mese dal suo arrivo, come pure dei diversi bisogni a

cui occorre far fronte: da ciò, anche alla luce delle disposizioni canoniche e del direttorio sulla gestione amministrativa della parrocchia approntato dalla C.E.I., deriva la necessità di rendere pubblico il bilancio parrocchiale, non solo in forma cartacea esponendolo in bacheca e pubblicandolo sul giornalino parrocchiale “Comunic@re” ma anche telematica sul sito parrocchiale, che avverrà già a partire da domenica 9 agosto p.v., per il periodo compreso tra il 5 ed il 31 luglio 2009, e che successivamente avrà cadenza mensile. Questo modo di agire improntato alla trasparenza favorirà la crescita del senso comune nella comunità intera, dell'appartenenza alla Parrocchia, come pure della solidarietà di fronte alle necessità.

Passa, quindi, all'illustrazione della bozza di bilancio che per quanto riguarda le entrate tiene conto di € 3000, quale fondo del Conto Parrocchiale, di € 3000, quali fondi rivenienti dalle attività organizzate dal Gruppo Catechisti compreso il “Presepe dei piccoli”, ed € 1600 circa dalle libere offerte della gente, mentre le uscite ammontano a circa € 300 e sono relative ad acquisti di materiale catechetico-pastorale e bollette varie, per un saldo di circa € 7300. Questa somma tiene conto del fatto che tanto don Lucangelo quanto don Graziano, per le loro necessità, non hanno tenuto alcuna offerta, avendo finanziato in proprio anche alcuni interventi, al fine di creare un fondo cassa parrocchiale, da utilizzare, come tutte le offerte, per il bene della comunità.

Don Lucangelo sottolinea che i finanziamenti regionali destinati al restauro del Cappellone di San Biagio, precedentemente transitati sul Conto Parrocchiale, saranno depositati su di un conto separato, operazione che il CAEP condivide precisando che il tutto faciliterà la gestione amministrativa, in virtù della distinzione tra gestione ordinaria e quella particolare.

Il Parroco, quindi, illustra alcuni interventi da avviare nel breve periodo, quali la sospensione della questua giornaliera per quella limitata al sabato-domenica e alle feste, lasciando liberi i fedeli di depositare i loro oboli nella cassetta delle offerte; l'abolizione della quota di iscrizione al catechismo, sostituita, eventualmente, dalla richiesta di un contributo per necessità particolari; l'utilizzo di parte del fondo catechisti per l'acquisto di materiale utile alle attività oratoriali; lavori di manutenzione alle opere parrocchiali. Anche ai vari Comitati, pur ribadendo la necessità di incontrarli in seguito, ribadisce l'obbligo della trasparenza e della legalità, per cui occorre dichiarare e documentare tutto, come avviene per la gestione dei fondi destinati al restauro del Cappellone di San Biagio, senza interferenze ma pur sempre sotto la supervisione del Parroco, loro legale rappresentante, col quale gli stessi collaborano, secondo quanto previsto dalle disposizioni canoniche, non essendo organismi a sé stanti all'interno della Parrocchia.

In merito alla bozza di bilancio presentata dal Parroco, il sig. Caputo evidenzia alcune perplessità circa la sua compilazione, le quali potrebbero indurre in errore chi lo consultasse, dovute alla mancata indicazione di quanto attiene al sostentamento del

clero e della programmazione degli interventi di manutenzione da effettuare, con relativi preventivi di spesa. Suddette osservazioni vengono condivise dai presenti, che pongono all'attenzione di Don Lucangelo diverse emergenze che riguardano la Chiesa Madre, la Chiesa di San Francesco, le Opere Parrocchiali, le attività pastorali, interventi, che riportati in una apposita scheda, saranno parte integrante del bilancio, copia del quale verrà allegata al presente verbale. In merito ai suddetti interventi, vista la loro esosità e l'impossibilità di evaderli a breve termine, da più parti si evidenzia la necessità di individuare delle priorità, sia in ambito strutturale sia in ambito pastorale.

A conclusione dell'incontro il sig. Leuzzi propone di individuare tutti quei bandi per poter accedere a finanziamenti pubblici che consentano di realizzare i vari interventi, come pure di destinare, per le stesse finalità, quota parte dei contributi raccolti dai vari gruppi e comitati parrocchiali attraverso le iniziative da loro organizzate, ed ancora di non tralasciare le proposte avanzate in sede di discussione sul restauro del Cappellone di San Biagio, quali la riformulazione delle richieste di finanziamento alla Curia Arcivescovile, alla Sovrintendenza alle Belle Arti, al Ministero dei Beni Culturali e alla Regione, ed, infine, l'accesso alla quota dell'8‰ destinata allo Stato ed a quella del 5‰ sulla Dichiarazione dei Redditi.

La seduta viene tolta alle ore 22,30 e di essa viene redatto il presente verbale, che viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Angelo Leuzzi

IL PRESIDENTE DEL CAEP

Don Lucangelo De Cantis